

Assemblea dei lavoratori Cgil col segretario nazionale Sandro Bianchi: "Chiediamo continuità delle commesse anche nel 2009"

## Fincantieri, contratto e sicurezza: le richieste Fiom

"Aumenti legati ad obiettivi raggiungibili, nuova distribuzione del lavoro e più controlli per le ditte esterne"

Ogni giorno un cantiere: il suo è un tour tra gli stabilimenti Fincantieri per fare il punto con gli iscritti a quella che viene considerata l'ala più dura dei lavoratori, quella della Cgil Fiom. Il segretario Sandro Bianchi, ieri, era a Castellammare: nella fabbrica di piazzale Amendola ha avuto due assemblee con i lavoratori. All'ordine del giorno la preparazione allo sciopero generale in programma il prossimo 12 dicembre che, come tiene a sottolineare il sindacalista, "in Fincantieri, assumerà connotati ben precisi". Tanto per iniziare, il riferimento va alla trattativa per il rinnovo dei contratti dei metalmeccanici per cui la Fiom chiede 300 euro di aumento "vero" in busta paga; nuove iniziative sul lato della sicurezza sul posto di lavoro e, aspetto che riguarda in modo particolare lo stabilimento stabiense, la garanzia di commesse che possano dare continuità lavorativa agli operai. Dopo aver incontrato i lavoratori, Bianchi si è intrattenuto per qualche minuto con il sindaco di Castellammare, Salvatore Vozza, che, da Palazzo Farnese, sta guidando l'operazione che mira a dare al cantiere stabiense l'infrastruttura per essere più competitivo: il nuovo bacino.

**Il contratto.** Il primo punto su cui Bianchi si è soffermato con i lavoratori riguarda la vertenza che è in campo con l'azienda. "La trattativa va male - spiega il responsabile della Fiom - Rischia di passare la linea di Confindustria con nessun aumento in cifra fissa e un'apertura solo riguardo gli aumenti variabili legati, però, a forti cambiamenti di carichi di lavoro. La Fiom si pone come obiettivo 300 euro di aumento salariale, un aumento vero: inserito nella cifra fissa degli stipendi, così come prescrive il contratto dei metalmeccanici. Per la parte variabile, possiamo raggiungere un accordo. Ma sempre se gli aumenti saranno legati ad obiettivi raggiungibili davvero. Altrimenti sarà una presa in giro".

**Le commesse.** Il secondo punto di stallo della trattativa, secondo Bianchi, riguarda i carichi di lavoro. "In seguito al congelamento dei carichi di lavoro ordinati dalla Grimaldi - argomenta il sindacalista - il cantiere di Castellammare, l'anno prossimo, potrebbe subire uno scarico delle

commesse. Per questo, il sindacato che rappresento chiede all'azienda una nuova distribuzione delle commesse totali. Del resto, Fincantieri ha in portafoglio ordini per 12 miliardi di euro. E l'azienda, come ha fatto in passato, può fare in modo che tutti

gli stabilimenti abbiano lavoro. Noi non accetteremo cantieri che hanno 60 ore di lavoro e altri costretti alla cassa integrazione".

**La sicurezza.** Un altro punto importante nell'ordine del giorno della Fiom riguarda la sicurezza nei cantieri. Ancora l'altro giorno, si è registrato a Castellammare un infortunio. La Cgil ha due proposte a tal proposito: "La prima concerne la possibilità di sospendere il lavoro in caso di grave pericolo - spiega Bianchi - La seconda, la nomina di un responsabile sicurezza lavoratori del sito (RLS). Un responsabile della sicurezza inerente tutto il lavoro necessario per costruire una nave e che protegga, quindi, anche i lavoratori delle ditte esterne". (gs)

